Il seguente esempio ha lo scopo di illustrare i 3 tipi di relazione 1:1,1:N,N:N.

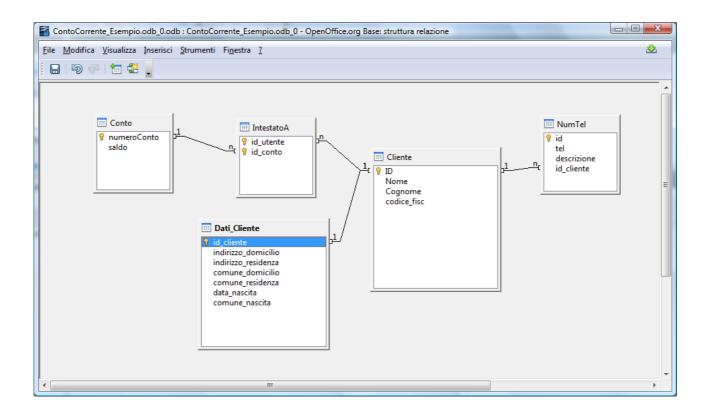


Tabella Conto:

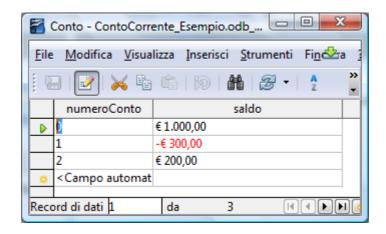


Tabella Cliente:

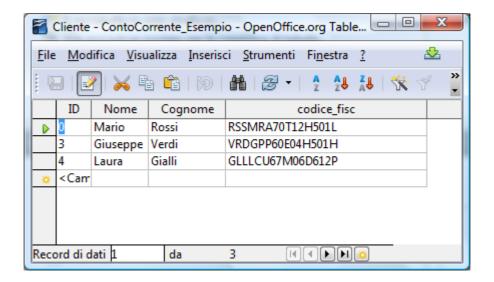


Tabella NumTel:

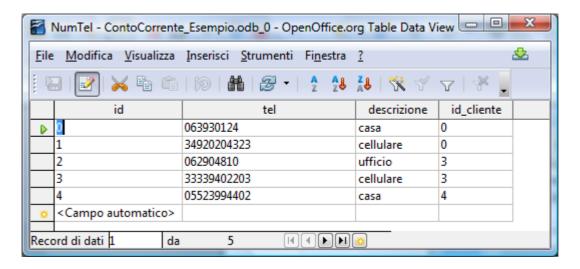
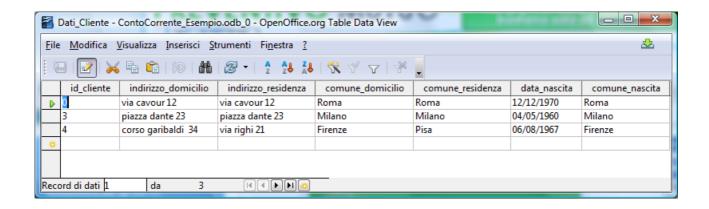


Tabella Dati Cliente:



L'esempio è per ragioni di chiarezza molto semplificato rispetto ad un caso reale.

ENTITA'

Conto: dati contocorrente,

Cliente: dati essenziali cliente,

Dati Cliente: dati anagrafici del cliente,

NumTel: numeri di telefono dei clienti

ASSOCIAZIONI

Conto – Cliente: N:N

Un clientepuò averepiù contiUn contopuò essere cointestato apiù clienti

Cliente – Dati_Cliente: 1:1

<u>Un</u> cliente è associato a <u>Un solo</u> record di dati_cliente

<u>Un</u> record di dati_cliente è associato a <u>Un solo</u> cliente

Cliente – NumTel: 1: N

Un cliente può avere più numeri di telefono

<u>Un</u> numero di telefono *può essere di* <u>Un solo</u> cliente

Come si desume dagli esempi riportati, si deve considerare <u>una</u> istanza di ognuna delle due entità e stabilire quante istanze dell' altra entità vi siano associate.

ASSOCIAZIONE 1:1

Un' istanza della prima entità **può essere associata al massimo ad una sola istanza della seconda e viceversa.** Si tratta di una corrispondenza biunivoca(come quella delle funzioni $x \rightarrow F(x)$)

La relazione Cliente - Dati_Cliente è di tipo 1:1. Ciò implica che la chiave primaria della tabella Dati Cliente è una chiave esterna(Foreign Key) che fa riferimento a quella della tabella Cliente.

Questo perché ogni riga della tabella Cliente è associata ad una sola riga della tabella Dati Cliente.

Questo tipo di associazione non è molto frequente in quanto è possibile includere tutti gli attributi della tabella Dati_Cliente nella tabella Cliente, riducendo queste 2 tabelle alla sola tabella Cliente.

ASSOCIAZIONE 1 · N

Ad ogni istanza della prima entità possono essere associate più istanze della seconda entità, ma ogni istanza della seconda può essere associata al più ad una sola istanza della prima.

Nello schema logico relazionale(che si serve di tabelle per rappresentare le entità e le associazioni) questo tipo di associazione si traduce nel mettere una chiave esterna nella tabella "dal lato N".

Nell'esempio considerato, la relazione **Cliente – NumTel** è uno a molti poiché lo stesso cliente può avere più numeri di telefono(es. Il cliente Mario Rossi(id=0) ha fornito come recapiti telefonici sia il numero di casa che di cellulare), ma ogni numero di telefono corrisponde ad un solo cliente.

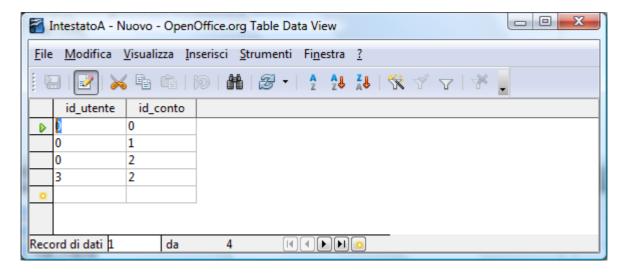
Nell'esempio mostrato l'associazione si traduce nel mettere *id_cliente* nella tabella NumTel, in maniera da associare ogni numero di telefono con un determinato cliente.

ASSOCIAZIONE N: N

Ad ogni istanza della prima entità possono essere associate più istanze della seconda e ad ogni istanza della seconda entità è possibile associare più istanze della prima.

In questo caso si deve creare un tabella a parte che contiene delle "chiavi esterne" che fanno riferimento alle chiavi primarie delle tabelle associate.

Questo è il caso della relazione Conto-Cliente. Si è infatti creata la tabella **IntestatoA** che serve proprio a mettere in relazione ContiCorrenti e Clienti. id_utente e id_conto sono le "chiavi esterne" che fanno riferimento rispettivamente alle chiavi primarie delle tabelle Cliente e Conto.



Questo tipo di associazione permette che ad uno stesso cliente possano essere intestati più conti e uno stesso conto possa essere cointestato a più clienti.

Nell'esempio sopra riportato abbiamo 2 clienti(Mario e Giuseppe) associati allo stesso id_conto(2) ovvero il conto 2 è cointestato, viceversa abbiamo l cliente(0 = Mario) che ha ben 3 conti a lui intestati!

Se si guarda il diagramma E/R si nota che questo tipo di relazione, nel modello logico relazionale, si scompone in due associazioni 1:N e N:1, con la tabella "di associazione" (in questo caso IntestatoA) collegata N:1 con le due tabelle.

ERRORI COMUNI

Tuttavia si deve fare attenzione quando si utilizzano espressioni alternative. In particolare non si deve incorrere nell'errore di trasporre semplicemente l'associazione mettendo "più" al posto della N.

Esempio:

Consideriamo il caso più comune: associazione N:N (o molti a molti o N:M come viene altrettanto spesso indicata).

In questo caso scrivere che:

più conti possono essere intestati a più clienti

non è assolutamente equivalente all'affermazione scritta prima. Infatti tale affermazione vale sia nel caso in cui l'associazione è 1:1, che 1:N o N:N ...conti diversi potranno sempre essere associati a più clienti e viceversa... in tutti e 3 i casi!.

L'affermazione corretta(vedi sopra) vale solo nell'ultimo caso in quanto considera a quanti clienti può essere intestato **un singolo conto** e quanti conti possono essere intestati a **un singolo cliente**.

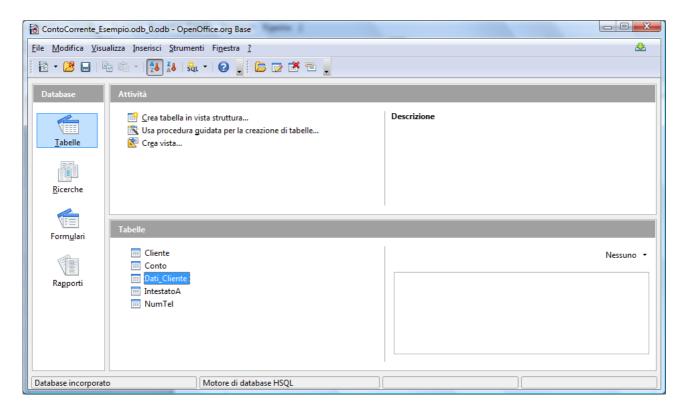
<u>Altro errore comune è quello di scrivere due volte la stessa cosa</u> come mostrato nell'esempio seguente:

<u>Un</u> cliente *può avere* <u>più</u> conti e

più conti possono essere intestati ad uno stesso cliente

La seconda frase è stata ottenuta semplicemente ribaltando la prima come si può constatare facilmente dal fatto che esattamente lo stesso "oggetto"(coniugato al plurale) della frase precedente è diventato soggetto di quest'ultima!

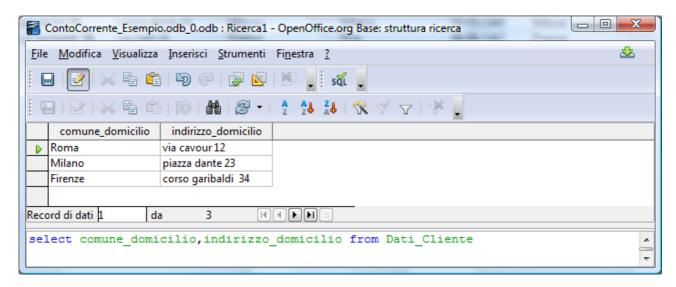
ESEMPI DI INTERROGAZIONI



Selezionando dal menu a discesa nella barra in alto **Nuova ricerca (Vista SQL)** e scrivendo i comandi sql riportati di seguito, è possibile effettuare delle ricerche sulla base dati:

PROIEZIONE:

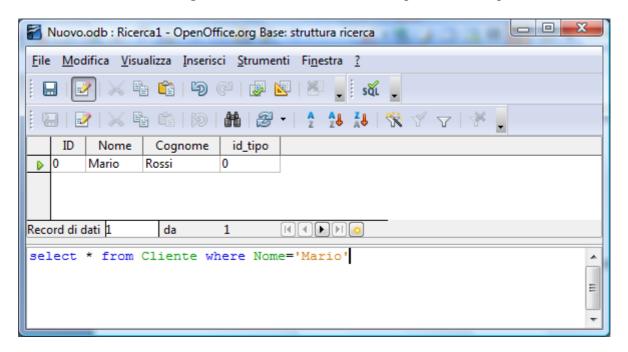
si desidera visualizzare solo alcuni attributi(colonne della tabella risultante dall'interrogazione).



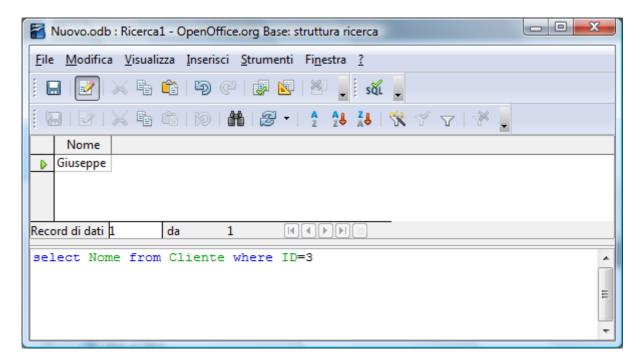
RESTRIZIONE:

si desiderano visualizzare **solo le righe** (della tabella risultante l'interrogazione) **che soddisfano certe condizioni**(ovvero solo un sottoinsieme delle istanze coinvolte).

Nota: l'asterisco indica che voglio visualizzare tutte le colonne quindi non c'è proiezione!



Le due operazioni non si escludono a vicenda, ecco un esempio(molto semplice) in cui vengono effettuate sia una proiezione che una restrizione.



Cosa succede se nella clausola FROM compaiono più tabelle?

Quello che succede è che l'interrogazione(query) restituisce il prodotto cartesiano delle tabelle coinvolte.

PRODOTTO CARTESIANO:

Dati **due insiemi A e B**, si definisce *prodotto cartesiano* **A x B** l'insieme di tutti le possibili coppie di elementi di A e di B. La stessa cosa vale nel caso del prodotto cartesiano tra due entità(ovvero tra le tabelle che le rappresentano).

Esempio del prodotto cartesiano tra le tabelle Cliente e Conto.

Vi sono **3 Clienti e 3 Conti correnti**, per cui effettuando tutte le possibili coppie avremo **3*3=9 coppie** che sono quelle mostrate.

Notare che il risultato ottenuto è del tutto indipendente dalle associazioni effettive tra Clienti e Conti. I clienti sono accoppiati con tutti i conti correnti, anche quelli non intestati a loro!

Sebbene questa operazione possa sembrare senza senso serve a comprendere come operano le operazioni di giunzione che vedremo più avanti.

